

Dopo l'assalto nel borgo di S. Antonio Abate

No alle baby gang: Napoli in piazza

Angelo Cerulo

Napoli tenta di rialzare la testa e di dire basta alla sfida delle baby gang. Ci prova anche con una manifestazione nel prossimo fine settimana proprio nel borgo Sant'Antonio Abate dove la sera del 17 gennaio - in occasione dei "fuochi" per il Santo - un gruppo di ragazzini (ripresi in un video) ha "assaltato" i con pectardi e oggetti cinque agenti della Polizia di Stato costretti a indietreggiare e a difendersi nell'indifferenza degli adulti. Vicenda resa nota da Francesco Emilio Borrelli, consigliere campano dei Verdi, destinatario della videodenuncia, e per la

quale sono in corso indagini tendenti a identificare i componenti della banda, ragazzini intenti a nascondere alberi e legname per il "fuocarazzo" di Sant'Antonio Abate.

«Organizzeremo una manifestazione insieme con i residenti e con i commercianti del borgo di Sant'Antonio Abate ma anche con i rappresentanti dei sindacati di polizia per dimostrare che la stragrande maggioranza delle persone che vive questo quartiere si dissocia dai comportamenti di un manipolo di baby delinquenti e chiede più sicurezza e legalità» spiega Borrelli. «Inviteremo anche i rappresentanti delle forze dell'ordine che, loro malgrado, sono rimasti coinvolti in questa storia che offende l'immagine della città. A loro va la mia piena

solidarietà e la stima per il lavoro che svolgono quotidianamente». «È inguardabile quella scena dello Stato che indietreggia per scelta di fronte alla disobbedienza, alla beffa, alla violenza» dice Valter Mazzei, segretario generale dell'Fsp Polizia di Stato, e di episodio vergognoso parla Stefano Paoloni, segretario generale del **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**: «Dinanzi al crescendo di aggressioni c'è chi pensa di voler cancellare il decreto sicurezza bis...».

I Verdi: ora basta, manifestazione in questo weekend



Peso:10%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

328-1.35-080